BINZAGO

Bollettino Parrocchiale

LUGLIO 1960

NUMERO 7

La parola del Parroco

I PROBLEMI DELL'ESTATE

Ogni stagione ha i suoi problemi. Sia nel campo materiale che nel campo spirituale.

Ma i problemi d'ordine spirituale che accompagnano la stagione estiva non sono neppure paragonabili a quelli delle altre stagioni.

Ne volete una prova?

In estate c'è il problema della moda

Problema aggravato dal fatto che anche persone fondamentalmente buone non avvertono più la sconvenienza di certi abbigliamenti.

Se si va a dire a certe donne, che pur frequentano la Chiesa, che andare sbracciate o quasi non sta bene, che certe scollature non vanno, che certe raffinatezze nel vestire sono eccessive, quasi si meravigliano e vi dicono: « Ma che c'è di male? ».

C'è di male che, in conseguenza del peccato originale, l'umanità è particolarmente fragile e inclinata al male. Che anche quello che in se stesso è onesto può rappresentare un pericolo. Per cui se nel vestire non si usa modestia, riserbatezza, diciamo pure « buon senso » — perchè in fondo è tutta questione di buon senso — si può turbare quelli che vi vivono accanto, si può essere di stimolo alle loro passioni disordinate e portarli al male; che se anche è solo interno è sempre peccato.

In estate c'è il problema delle gite

Un male? No certamente, se le consideriamo in se stesse. Ma non è forse vero che col pretesto delle gite si trascurano le funzioni religiose? Non è forse vero che alle volte si trascura anche la S. Messa?

Eppure una gita non è un motivo sufficiente per dispensarsi dalla S. Messa. Anche perchè con un pochino di buona volontà il proprio dovere di Cristiani lo si può sempre adempiere. O prima di partire o là dove ci si porta. Sia che si vada in una città sia che si vada in luoghi montani; dove ormai si viene incontro alle esigenze dei turisti in tutti i modi.

In estate c'è il problema delle vacanze

Dell'ormai tradizionale mesetto al mare o ai monti; dove purtroppo molti hanno l'impressione che la legge di Dio sia sospesa; dove molti approfittano della maggior libertà di cui godono e del fatto che non sono conosciuti per permettersi divertimenti, passatempi, avventure di cui al loro paese si vergognerebbero. Con la conseguenza che quello che dovrebbe essere un sollievo anche per lo spirito finisce per diventare un mezzo di perversione.

Voglio sperare che questo accenno ai problemi dell'estate non sia considerato da nessuno un puro argomento di attualità nè tanto meno un semplice divertimento letterario. Perchè bisognerebbe non sapere in quale stato certe anime si riducono, in estate, per non parlarne con sincera preoccupazione e col vivo desiderio che se ne tenga conto.

UNA FIERA DI BENEFICENZA

A favore del nuovo Oratorio maschile, a settembre, in occasione della Festa patronale, sarà allestita una grande fiera di beneficenza. Essa consisterà in un complesso di iniziative, che dureranno un'intera settimana, pesca, banco vendita, parco divertimenti, attrazioni varie, ecc.

Naturalmente per ora non è possibile dare un programma definitivo. Però fin d'ora è necessario che tutti abbiano a impegnarsi a dare il proprio contributo: sia per la raccolta di oggetti, sia per la confezione di manufatti, sia per la preparazione delle attrazioni.

E quando la fiera entrerà in azione penso che la popolazione di Binzago non si farà pregare nel parteciparvi; sia perchè servirà a svagarla un pochino dalle quotidiane preoccupazioni sia perchè il ricavato sarà a beneficio del nuovo Oratorio maschile. Ormai l'abbiamo incominciato, questo Oratorio, e dobbiamo finirlo.

E LA MOSTRA DEL MOBILE?

Quanto alla mostra dei mobili raccolti per l'Oratorio maschile, una buona metà sono già stati venduti; anche se di alcuni si deve ancora incassare. Gli altri sono ancora in attesa di acquirenti. E se qualcuno ci volesse aiutare in questo, non sarebbe una brutta cosa: magari anche soltanto coll'invitare qualche cliente a darvi un'occhiata. Perchè il settembre si avvicina; e i locali debbono essere allestiti per il nuovo anno scolastico dell'Asilo e dell'Oratorio Femminile. Che se poi si tien conto che la fiera di settembre la si dovrà tenere proprio all'Oratorio femminile e che il salone dovrà servire per la pesca e il banco-vendita, una ragione di più perchè per allora i mobili siano tutti venduti.

Merceria - Tessuti
REGINA
Assortimento giocatolli e dolciumi
Binzago
Via Conciliazione 6

CALENDARIO LITURGICO

LUGLIO

10 Domenica V dopo Pentecoste.

16 Sabato. Festa della Madonna del Monte Carmelo. Ore 6 S. Messa in canto all'altare della Madonna.

17 Domenica VI dopo Pentecoste e III del mese. Ore 9.30: Adorazione per i Confratelli e S. Messa in canto.

24 Domenica VII dopo Pentecoste.

26 Martedì. Festa di S. Anna, Madre della B.V. Maria.
Ore 6: S. Messa distinta all'altare della Madonna.

31 Domenica VIII dopo Pentecoste.

AGOSTO

5 Primo venerdì del mese e Festa della Madonna della Neve. Ore 6: Esposizione e S. Messa ad onore del S. Cuore. Ore 7,30: S. Messa distinta all'altare della Madonna. Ore 15: Adorazione per le Consorelle e le donne di A.C. Ore 19,30: S. Messa e S. Benedizione.

7 Domenica IX dopo Pentecoste.

Ditta LONGONI GAETANO E F.
Via Nazionale dei Giovi, 116
Binzago
Fabbrica di cofani mortuari
d'ogni tipo e arredamenti

OFFERTE

Pro Chiesa Parrocchiale e S. Maria

L. 10.000 Boga Angelo - Biassoni Maria; L. 5.000 Santambrogio Glicerio; L. 1.000 Biassoni Valente, Longoni Alda, Mornata Giuseppe.

Un anello e due paia di orecchini d'oro da N.N.

Pro Asilo

L. 1.000 Motta Clotilde; N.N.; L. 500 Rocco; Broggi.

PRO NUOVO ORATORIO MASCHILE

Offerte occasionali

L. 10.000 Busnelli Gaetano; L. 8000 Cl. 1930; Cl. 1915; L. 5500 N.N.; I 7 partecipanti alla passeggiata della Classe 1900; L. 5.000 Cerliani Giulio; N.N.; L. 2.000 Mornata Carlo; N.N.; Diotti Mario; L. 1.850 Pellegrini di Caravaggio; L. 1.500 N.N.; L. 1.000 Molteni Onorino; Santambrogio Antonio.

Totale offerte occasionali	L.	58.350
Impegni mensili di giugno		288.300
Offerte in Chiesa della terza domenica		41.750
Secondo realizzo della mostra del mobile		512.000
Entrate in giugno		900.400
Offerte precedenti		4.308.180
Totale	L.	5.208.580

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio Maschile

ORATORIO FERIALE

Incomincia proprio in questi giorni l'Oratorio feriale. Tutti i ragazzi che si trovano a casa senza occupazione, sono invitati a parteciparvi per poter passare bene le vacanze. All'Oratorio avranno l'assistenza, la compagnia di altri ragazzi, la possibilità di un po' di preghiere e di studio per poter stare in allenamento per il prossimo anno scolastico.

Con l'aiuto di giovani volenterosi e sopratutto dei nostri chierici in vacanza si potranno organizzare tornei, gite e divertimenti che allieteranno i pomeriggi. Tutti comprendono la necessità di non lasciare per lunghi mesi i ragazzi attorno per le strade in mezzo ai pericoli per l'anima e per il corpo. Le mamme si facciano quindi premura di venire incontro a questa iniziativa col mandare i propri ragazzi. L'orario è dalle 13.30 alle 18.

FESTA DI S. LUIGI

Tutti gli anni un po' come a chiusura dell'anno oratoriano, prima della partenza per le vacanze si celebra la festa di S. Luigi, festa dell'Oratorio e di tutta la gioventù maschile. Una preparazione per i giovani a questa festa è data dalle tre sere e dall'accostamento ai SS. Sacramenti per ottenere la soluzione dei problemi propri dei giovani, come li hanno sentiti esporre dai conferenzieri in queste sere. Anche il lato ricreativo è curato in particolar modo dalla Lega Vitt., con gare di atletica leggera, ciclistiche e di monopattini.

Ancora: la processione con la statua e la reliquia del Santo, modello dei nostri ragazzi e dei giovani, richiama tutta la gioventù attorno a questo simpatico giovane che ha saputo, rinunciare a tutto per la sua vocazione.

Il film e i fuochi d'artificio chiuderanno la serata.

CON UN GESTO GENEROSO

Le bambine e sopratutto i bambini della Prima Comunione, hanno voluto ricordare il loro Oratorio nuovo e hanno offerto in ricordo del loro primo incontro con Gesù la somma di L. 26.000 raccolti da loro appunto per la costruzione iniziata.

SPORT

Le nostre due squadre, svolgenti il Campionato Provinciale del C.S.I. entrate brillantemente in finale, sono state ambedue eliminate.

Purtroppo nulla si è potuto contro squadre più forti delle nostre.

Dobbiamo dire a merito dei nostri giocatori che si sono sempre battuti lealmente, con generosità ed impegno, quindi due sconfitte onorevolissime, la prima sul campo del Capriano (cat. Juniores) la seconda a Milano (Campo Cappelli) contro l'Albiate B. (Cat. Pulcini) Archiviato questo Campionato si guarda già con speranza al prossimo, sicuri di sempre ben figurare in modo da tenere alto il nome di Binzago sportivo. Ringraziamo i giocatori, i dirigenti per l'impegno ed anche i tifosi per l'incoraggiamento sempre dimostrato.

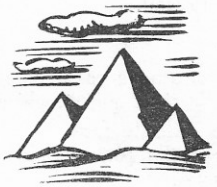
Un particolare ringraziamento ai possessori di automobili che hanno accompagnato le squadre nelle trasferte più lontane.

TORNEO SERALE

Si sono proprio oggi conclusi i gironi eliminatori del III Trofeo Serale di Calcio Virginio Molteni.

Dopo estenuante lotta per essere ammesse in finale; molte squadre hanno dovuto abbassare bandiera di fronte alle più forti.

Quattro squadre si disputeranno i primi quattro posti per l'assegnazione dell'ambito Trofeo. Esse sono Binzaghese Trattoria Seveso - Vecchie Glorie - Sportivi Bar Lanzani - Cooperativa Binzago. Un pronostico? Dai risultati conseguiti sinora sembra favorita la « Sportiva Bar Lanzani », comunque anche le altre tre squadre hanno buone possibilità.



Oratorio Femminile

29 MAGGIO

Si è tenuta all'oratorio la tradizionale Gara Catechistica di tutte le oratoriane e le iscritte all'A.C.

Le vincitrici delle varie sezioni di A.C. hanno sostenuto l'Esame di eliminatoria in Plaga e Seveso.

2 GIUGNO - GITA ORATORIANA A CERVINIA

Sono le 5 del mattino. Il cielo è nuvoloso e una fitta pioggerellina costringe le gitanti a ripararsi sotto la grondaia o sotto le arcate della chiesa. Ci siamo già tutte, provviste di colazione, di pesanti golfs, di giacche a vento.

I nostri visi sono ancora addormentati, ma già rivelano una gioia che non ha eguale.

Dopo una breve aspettativa, giunge il pulman ed è tutto un accorrere di ragazze per prendere i posti migliori; un chiamar di nomi; un salutare evasivo, affievolito di tanto in tanto dal rombar del pulman.

L'autista soppraffatto da questa ondata umana è costretto a fermare il torpedone, prima ancora di girarlo; e quando tutte sono accomodate, innesta la marcia e via..... a gran velocità verso le monotone risaie del novarese e le ridenti vette della Val-d'Aosta.

Sul pulman dopo la recita delle preghiere mattutine regna un gran silenzio. Qualcuna cerca di concontinuare il sonno interrotto, altre chiacchierano sommessamente.

Ad un tratto, come lo scoppio di una bomba, prorompe un canto intonato dal gruppetto in fondo al pulman. A questo seguono altri, e tutte le gitanti fanno coro.

Alle 7 giungiamo a Ivrea, dove facciamo una breve sosta per ascoltare la S. Messa nell'Istituto Salesiano e per consumare la colazione che per qualcuna è un vero pranzo pantagruelico.

Mancano ancora due ore per raggiungere la meta e la strada si fa sempre più irta e difficile.

Qualcuna si sente male, ma prontamente accorre una Dama dell'UNITALSI (siamo organizzate bene noi) con i sali e una bottiglietta di cognac e subito il malore passa.

Finalmente il Cervino si estende ai nostri piedi, ma non lo possiamo vedere completamente, perchè la sua vetta è avvolta da una nube grigiastra. Il cielo è ancora nuvoloso e minaccia pioggia, tuttavia con entusiasmo saliamo la scarpata e giungiamo a piedi (poichè la funivia costa troppo) fino alle cime nevose.

Che bello scivolare sulla neve, fare i capitomboli, tirarsi le palle di neve e fare le fotografie negli atteggiamenti più ridicoli.

Chi riconoscerebbe in noi le eleganti signorine binzaghesi?

Alle 17 si fa ritorno a casa con il rimpianto nel cuore, nel dover lasciare quei luoghi meravigliosi.

Nonostante le sfaticate fatte in torpedone si ride e si canta ancora. Alle 10.30 finalmente si arriva al nostro caro paesello.

29 GIUGNO

Ormai le oratoriane, specialmente le piccole, cominciano ad assentarsi dall'oratorio, per andare in villeggiatura. Ma le altre sono anche loro tutte in campagna?

Comunque l'Oratorio augura a tutte buone vacanze e buone ferie.

I.Z.

La funzione degli Oratori

Da un articolo recentemente apparso su « L'Italia » si è ritenuto opportuno stralciare queste righe, che per la nostra Parrocchia sono di piena attualità.

La costituzione di centri religiosi importa non soltanto la costruzione del Tempio, della Casa di Dio, ma anche delle opere annesse per l'educazione della gioventù, per l'assistenza caritativa, per la ricreazione e lo svago di quella parte della popolazione, che altrimenti non potrebbe essere avvicinata, conosciuta e formata dal Sacerdote alla vita cristiana.

Questo argomento è stato recentemente trattato in alcuni convegni sociologici e sulla stampa non sempre secondo il punto di vista esatto, che noi diamo.

Si dice, per esempio, che la Chiesa non ha il mandato di far giocare i ragazzi, di far divertire gli adulti, di fare dello sport o di aprire locali di ritrovo. Le opere parrocchiali vengono considerate come una illecita concorrenza con altre attività di carattere privato o pubblico, commerciale o sportivo ecc. Si arriva persino a pensare che questa azione commerciale o sportiva disturba il ministero sacerdotale della parrocchia, che è di salvare le anime e di educare alla vita cristiana.

A noi sembra che questi obbietanti si fermano a vedere nelle opere parrocchiali soltanto quello che appare e non s'accorgono, che i nostri parroci le intendono semplicemente come mezzi di attrazione e di accostamento, nonchè di difesa morale della popolazione.

Esse favoriscono la conoscenza dei fedeli e stabiliscono con loro un dialogo personale, che aiuta l'educazione cristiana. E' certo che se il cinematografo parrocchiale, il campo sportivo e il bar servissero unicamente a scopi commerciali, sarebbe meglio che non ci fossero. Ma quando sono uno strumento di apostolato per avere più vicino i giovani e gli adulti, allora non si può accusare di deviazione umana la opera spirituale della chiesa. « Il Vangelo è per la vita integrale del cristiano, non per il settore. La Parrocchia deve insegnare, santificare, formare, difendere, sostenere i cristiani. La sua missione non può essere considerata soltanto come genericamente culturale; a questo vogliono limitarla quelli che la desiderano inefficace. Ma perchè sia veramente una realtà di azione e di vita comunitaria e missionaria, occorre che essa disponga, a lato dell'edificio di culto, di un complesso di opere di pedagogia, di assistenza, di apostolato e di onesta ricreazione ».

Soltanto in questo modo il sacerdote potrà trasformare la parrocchia, ente giuridico sociale, in una famiglia, di cui egli è padre.

Le famiglie, che vivono in locali troppo ristretti, hanno bisogno dell'oratorio, che accolga ragazzi e ragazze per non lasciarli sulla strada.

Oggi, la gran parte dei genitori deve lavorare per vivere: chi custodirà i loro figlioli? Ci pare che come è necessario l'asilo e la scuola materna per i piccoli, così sono indispensabili le altre istituzioni.

Anche gli adulti sentono il bisogno di locali per ritrovarsi e passare serenamente le ore libere dal lavoro. La prova evidente di quanto si va dicendo, è nella frequenza degli uomini e dei giovani negli ambienti che i sacerdoti preparano per loro. Se queste opere parrocchiali fossero deserte e inattive, si potrebbe dire che sono sorpassate oppure che sono frutto di uno sbaglio di visuale del nostro Clero. Ma fortunatamente le cose si presentano in modo assai diverso. E' molto bello vedere che non soltanto il sabato e la domenica, ma che tutti i giorni esse adempiono il loro scopo.

In una grande città come Milano e del resto nelle zone della Diocesi, dove hanno maggiormente funzionato gli Oratori in questi ultimi cinquant'anni, si toccano con mano i frutti spirituali. Rimangono vicini alla Chiesa e frequentano i Sacramenti — lo asseriva frequentemente anche il nostro Cardinale — soltanto coloro che sono stati formati in queste nostre organizzazioni.

STATISTICA PARROCCHIALE

BATTESIMI: Monti Adolfo di Paolo; Rocco Emilio di Michele; Santambrogio Giuseppina di Luigi; Motta Alberto di Franco; Conversano Antonio di Luigi; Motta Donatella di Ernesto; Andreon Roberto di Giovanni; Diotti Renato di Abele; Mongiardo Pasquale di Bruno; Moscone Federico di Danilo; Maniero Elena di Antonio.

MATRIMONI: Ponzin Bruno con Turatello Verena; Chiari Emilio con Mornata Maria Luisa; Ventura Angelo con Polloni Albina; Rebosio Adriano con Diotti Adelaide; Zoppetti Francesco con Jacus Miranda; Isolani Orfeo con Biacca Rachele; Borgogna Giovanni con Boga Renza.

MORTI: Franceschi Onorato a. 3; Borgonovo Pietro a. 26.